



**COMUNICATO
STAMPA**

ROBERTO MARELLI



“Nato a Milano, recita nella Compagnia del Teatro Gerolamo e lavora con registi di prestigio. Porta in teatro, alla radio e alla televisione, il messaggio artistico denso di milanesità. Le sue interpretazioni hanno sempre riscosso l’unanime consenso del pubblico e della critica.”

Con questa motivazione, nel 1988, l’Amministrazione Comunale di Milano gli ha conferito l’**Attestato di Benemerenzza Civica**.

Diplomato nel 1961 all’Acting Studio di Milano diretto da Arardo Spreti, scuola che seguiva il metodo Stanislavskij, Marelli debutta al Teatro San Marco di Milano e l’anno successivo viene scritturato al Narodno Kasaliste Ivan Zajc di Rijeka (YU) nella sezione del Dramma Italiano. Tornato in Italia, dopo un triennio al Teatro Stabile di Bolzano, diretto da Fantasio Piccoli, si trasferisce nella capitale dove inizia a lavorare nel cinema, in televisione e nei teatri stabili di Roma, Torino, L’Aquila, San Miniato e nella Compagnia del Teatro Italiano Peppino De Filippo. In quegli anni ha lavorato con grandi maestri che hanno fatto la storia dello spettacolo: Giuseppe Patroni Griffi, Zeffirelli, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Pasquale Festa Campanile, Peppino De Filippo, Alessandro Blasetti, Duccio Tessari e lo svedese Michael Meschke, insieme a personaggi come Ingrid Thulin, Tino Scotti, Gianni Santuccio, Nino Besozzi, Giancarlo Giannini. Ha partecipato a diversi film, tra i quali gli piace ricordare: *La mano sul fucile; Il delitto Matteotti; La ragazza del bersagliere; Per amore, per magia; Bingo Bongo; Il colore della vittoria; Clandestini nella città e Tentazioni metropolitane*.

Sempre a Roma vive la mitica stagione del teatro-cabaret degli anni ’60 nella Compagnia de L’Armadio; con lo spettacolo satirico 5,4,3,2, *UNIFICATO ZERO* di Marco Ligini va in tournee in varie città d’Italia per approdare al Nebbia Club di Milano. Teatro-cabaret che riprenderà al suo definitivo ritorno a Milano con lunghi periodi al Refettorio, qualche passaggio al Derby e in altri locali della città.

Agli inizi degli anni settanta è tra coloro che hanno inaugurato e fatto parte della Compagnia Stabile del Festival Internazionale del Teatro di Sant’Arcangelo di Romagna ideato da Piero Patino (*Il processo di Burgos* di Mario Maffei, *L’Antigone* di Brecht e *Ulisse* di Piero Patino).

Nel 1971 inizia la sua lunga collaborazione (otto stagioni) nella Compagnia Stabile del Teatro Milanese al Teatro Gerolamo di Milano sotto la direzione di Carletto Colombo dove, nelle ultime stagioni sarà primattore e anche autore: *El fioeu di scirés, Ocio al colera* e *Quell di ballonitt*, tratto da Chicchignola di Ettore Petrolini, scritto in collaborazione con Carletto Colombo.



**COMUNICATO
STAMPA**

Nel 1979 è scritturato al Piccolo Teatro di Milano nel *Nost Milan* di Carlo Bertolazzi per la regia di Giorgio Strehler che, la stagione successiva, gli offrirà di partecipare a *L'anima buona di Sezuan* di B.Brecht, ma Marelli rifiuta perché insegue il sogno di rifondare la Compagnia del Teatro Milanese, avventura che avrà un promettente inizio al San Babila ma che, purtroppo, naufragherà dopo tre stagioni in un mare di difficoltà e per mancanza di sensibilità da parte delle istituzioni.

Da allora si fa “battitore libero” in diverse compagnie sempre nell’ambito lombardo. Agli inizi degli anni ottanta è chiamato in Rai come autore e interprete del programma *Lunario Lombardo* in onda settimanalmente e per cinque anni su Rai Due *Noi in Lombardia*, che nel 1989 gli varrà l’**Ambrogino d’oro** da parte dell’Amministrazione Comunale per “*la sua personale ricerca sulla cultura e le tradizioni lombarde*”. Dal 1976 al 1993 scrive e conduce su Novaradio Milano i programmi *La roeuda la gira*, *Noi in Lombardia*; *Bel Paese è Lombardia*; *Bondi sciora, gh’è chi el Marelli!*

In Rai partecipa come attore a numerose commedie e sceneggiati, sia radiofonici che televisivi, tra i quali *Non cantare spara* regia di Daniele D’Anza, *Triangolo rosso* di Piero Nelli, *Epistolari celebri* regia di Massimo Scaglione, *Atelier e Shaker* regia di Vito Molinari. Per Rete A è tra i protagonisti di una interminabile telenovela con Veronica Castro e per Telenord Italia scrive e conduce un programma di cabaret in otto puntate con Anna Priori, il maestro Ciato e gli interventi di Elena Borgo, Rosalina Neri, Sergio Renda e Alberto Rossetti.

Nel 1985 lo scrittore Umberto Simonetta lo chiama a Mediaset per diverse puntate nel programma *Viva le donne*; dopo altre partecipazioni a programmi di intrattenimento, Francesco Salvi gli affida il personaggio di Notburgo nel suo *Mega Salvi Show*. Dal 1991 ad oggi interpreta su Canale 5, l’amico Arturo nella sit-com *Casa Vianello*.

Dagli anni novanta la sua professione si indirizzerà verso strade teatralmente più autonome come unico interprete di uno spettacolo da titolo *Bel paese è Lombardia* che porta in giro tuttora e, con l’ausilio di cantanti, si indirizza verso produzioni sempre più dedicate a Milano e alla Lombardia: *A di la verità se fa peccaa*, *C’era una volta el Pertegazza* (dedicato al poeta Giosafatte Rotondi), *Vi ricordate quel 25 aprile?*, *Raccontiamo Delio Tessa* e un’importante rappresentazione da un testo di David Maria Turolfo *La terra non sarà distrutta* prodotta dall’Associazione Culturale e Teatrale Itineraria.

Questa attività dedicata alla Lombardia gli varrà altri riconoscimenti importanti, il premio “**Dino Gabiazzi**” per la cultura, conferitogli da Radio Meneghina e la nomina a **Socio Effettivo** da parte dell’Accademia del Dialetto Milanese.



**COMUNICATO
STAMPA**

Recentemente durante una puntata della trasmissione televisiva *Storie di Lombardia*, l'Assessore al Decentramento, Avvocato Giulio Gallera, gli ha consegnato un distintivo con lo **Stemma del Comune**, che l'Amministrazione Comunale di Milano, dal 2002, ha deciso di assegnare "come ulteriore riconoscimento per l'impegno dei suoi cittadini più meritevoli" che hanno ottenuto la Benemerenzza Civica. Infine, inaspettato, il 7 dicembre 2004, l'Antica Credenza di Sant Ambroeus, gli ha conferito **L'Ambrogione** alla carriera, tanto da far dire ad un emozionato Marelli: "Ma con tutti questi riconoscimenti non mi vorranno mica giubilare?! Spero di no, perché gh'hoo ancamò voeuja de di e de fa tanti robb per el me Milan!".

Giornalista-pubblicista, dopo aver collaborato con diverse riviste, è alla terza pubblicazione come autore: è del 2000 il volume *La vosetta del Lunari* edito dall'Associazione Culturale Amici della Musica e dello Spettacolo e del 2004 *Bel paese è Lombardia* edito dalla Agar di Origgio.

Socio S.I.A.E. è iscritto alla D.O.R. e alla Sezione Musica come Autore della parte letteraria; le sue canzoni, in massima parte musicate dal maestro Roberto Negri, sono state cantate da Milly, Rosalina Neri, Anna Priori, Nanni Svampa (che lo ha inserito nella sua Antologia della Canzone Lombarda) e da altri interpreti.

Dal 2000 al 2002 ha rappresentato Meneghino al Carnevale Ambrosiano.

Per dieci anni (1994-2004) ha ideato e condotto il programma televisivo *Storie di Lombardia*, prima trasmissione dedicata alla nostra regione, alla sua storia e ai suoi personaggi, ottenendo alti indici di ascolto e l'interesse ad interagire e a testimoniare da parte degli affezionati telespettatori.

P.S. Dopo una vita spesa nel campo dello spettacolo, come si può forse dedurre dalle righe qui sopra, attualmente la gente lo ferma per strada per essere stato, nel gennaio e febbraio 2005, il testimonial di uno spot per il Ministero della Salute!

On line:

www.robertomarelli.com

www.amici.musica.it

www.storiedilombardia.itwww.storiedilombardia.com